



# *COMUNE DI MONGRANDO*

Provincia di Biella

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**ANNI 2014 - 2019**

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

*Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018.*

*In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dall'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, avvenuto con deliberazione di Giunta n. 25 in data 18/02/2019 e dallo schema di rendiconto 2018, approvato con delibera di G.C. N. 39 del 11/03/2019.*

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

| Data rilevazione | Abitanti |
|------------------|----------|
| 31.12.2014       | 3955     |
| 31.12.2015       | 3883     |
| 31.12.2016       | 3849     |
| 31.12.2017       | 3800     |
| 31.12.2018       | 3794     |

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

| Carica      | Nominativo         | In carica dal |
|-------------|--------------------|---------------|
| Sindaco     | FILONI ANTONIO     | 26/05/2014    |
| Vicesindaco | TRIONE GLORIA      | 03/06/2014    |
| Assessore   | CALLIGARIS DANIELE | 01/02/2017    |
| Assessore   | GRANERO DANIELA    | 03/06/2014    |
| Assessore   | TEAGNO MICHELE     | 07/05/2018    |

#### CONSIGLIO COMUNALE

| Carica                   | Nominativo           | In carica dal |
|--------------------------|----------------------|---------------|
| Presidente del consiglio | FILONI ANTONIO       | 26/05/2014    |
| Consigliere              | TRIONE GLORIA        | 09/06/2014    |
| Consigliere              | ROSSO YURJ           | 09/06/2014    |
| Consigliere              | FORZONE NICCOLO'     | 09/06/2014    |
| Consigliere              | CALLIGARIS DANIELE   | 09/06/2014    |
| Consigliere              | TEAGNO MICHELE       | 09/06/2014    |
| Consigliere              | GRANERO DANIELA      | 09/06/2014    |
| Consigliere              | RAMELLA VOTTA AGNESE | 09/06/2014    |
| Consigliere              | POZZO PAOLO          | 09/06/2014    |
| Consigliere              | SASSO ROMANO         | 09/06/2014    |
| Consigliere              | FUSSOTTO GINO        | 09/06/2014    |
| Consigliere              | STRATTA PATRIZIA     | 09/06/2014    |

### 1.3. Struttura organizzativa

#### Organigramma:

Segretario: CERETTO DR. CESARE.....

Numero dirigenti: 0.

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 16

| Centri di responsabilità   | Uffici   |
|--|--|
| <i>Amministrativa, Demografica statistica e promozionale e delle attività produttive</i> | Segreteria – Protocollo - Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Attività Produttive |
| <i>Cultura scolastica socio educativa – assistenziale</i>                                | Pubblica Istruzione – Cultura – Servizio sociale - Sport                             |
| <i>Tecnica e Tecnico Manutentiva</i>   | Ufficio Tecnico  |
| <i>Area economico-finanziaria e tributi</i>  | Ragioneria - Tributi   |
| <i>Vigilanza e Custodia</i>  | Polizia municipale   |

#### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6. Situazione di contesto interno/esterno<sup>1</sup>:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello della normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Settore/Servizio      | Riferito a tutti i settori/servizi presenti nell'ente  |
| Criticità riscontrate | Difficoltà nello svolgimento dell'attività lavorativa determinata dalla cessazione per raggiunti limiti di età di diverse unità lavorative |
| Soluzioni realizzate  | Di concerto con l'amministrazione si è provveduto e si sta tuttora provvedendo all'implementazione della dotazione organica.               |

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

| Decreto Ministeriale 18/02/2013  | 2014 |    |
|--|------|----|
|  | NO   | SI |
| Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)   | X    |    |
| Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della | X    |    |

<sup>1</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

|   |   |  |
|---|---|--|
| legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà  |   |  |
| Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà  | X |  |
| Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente   | X |  |
| Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI  | X |  |
| volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro  | X |  |
| Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012  | X |  |
| Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari   | X |  |
| Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti   | X |  |
| Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari | X |  |

| Decreto interministeriale Interno e Mef 28/12/2018   | 2018 |    |
|--|------|----|
|  | NO   | SI |
| Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%                         | X    |    |
| Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%                    | X    |    |
| Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0   | X    |    |
| Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%   | X    |    |
| Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%   | X    |    |
| Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%  | X    |    |
| [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | X    |    |
| Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%                                   | X    |    |



**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO****1. Attività Normativa<sup>2</sup>:**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli Enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello sviluppo delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.27 del 30/07/2014  |
| Oggetto     | Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).                                   |
| Motivazione | Adozione di Regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.41 del 30/07/2014  |
| Oggetto     | Consiglio Comunale dei ragazzi - Regolamento.   |
| Motivazione | Richiesta dell'Istituto comprensivo di Mongrando finalizzata al dare contezza del funzionamento degli organismi comunali agli alunni frequentanti le Scuole Medie di Mongrando. |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.54 del 24/11/2014   |
| Oggetto     | Approvazione di Regolamento Comunale disciplinante le "Feste Comunali".  |
| Motivazione | L'Amministrazione Comunale ha inteso proporre un Regolamento disciplinante le varie iniziative che le Associazioni, i Gruppi operanti sul territorio, i comitati organizzatori di manifestazioni sportive, ricreative e culturali non aventi scopo di lucro, che la stessa Amministrazione Comunale, intende organizzare durante l'anno. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.58 del 22/12/2014  |
| Oggetto     | Regolamento per il funzionamento della Biblioteca Comunale di Mongrando. Approvazione.  |
| Motivazione | Rivisitazione completa del regolamento della Biblioteca Comunale, al fine di renderlo al passo coi tempi, nel rispetto delle norme procedurali. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.59 del 22/12/2014  |
| Oggetto     | Regolamento per l'istituzione e la disciplina del servizio di volontari presso la Biblioteca Comunale di Mongrando. Approvazione. |
| Motivazione | Necessita' di disciplinare il Servizio di Volontari presso la Biblioteca Comunale.  |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.3 del 02/02/2015  |
| Oggetto     | Approvazione di Regolamento Comunale di Videosorveglianza. |
| Motivazione | Adeguamento alle nuove disposizioni di legge in materia.   |

<sup>2</sup> Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC4. del 02/02/2015  |
| Oggetto     | Approvazione di Regolamento Comunale di noleggio con conducente.   |
| Motivazione | Adozione del Regolamento di che trattasi nel rispetto dei diritti, della libert  fondamentali, nonch  della dignita  delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identita  personale e soltanto per le funzioni istituzionali, adeguandolo alle norme introdotte con il dispositivo dell'Autorita  della privacy del 08.04.2010 che sostituisce il precedente del 29.04.2004. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC7 del 23/02/2015  |
| Oggetto     | Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica Comunale (I.U.C.) Capo IV componente TARI.  |
| Motivazione | Disciplina dell'imposta in virtu  delle nuove disposizioni emanate in materia.  |
| Riferimento | CC.8 del 23/02/2015   |
| Oggetto     | Riapprovazione del Regolamento per la disciplina, dal lato tecnico ed igienico-sanitario, del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.   |
| Motivazione | Necessita  di dare adeguamento al Regolamento esistente in quanto non pi  in grado di disciplinare dal lato tecnico e igienico sanitario il servizio di smaltimento rifiuti alla luce delle nuove necessita  sopraggiunte in materia di raccolta, smaltimento dei rifiuti differenziati e relativi controlli. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.39 del 30/11/2015  |
| Oggetto     | Approvazione del nuovo Regolamento Comunale di Contabilita  in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D. Lgs n.118/2011. |
| Motivazione | Recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili previsti dal D. Lgs n.118/2011.                                |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.2 del 11/04/2016   |
| Oggetto     | Recepimento modifiche al Regolamento Edilizio approvate con D.C.R. 28 Luglio 2015 n.79-27040. |
| Motivazione | Adeguamento Regolamentare al D.C.R. 28 Luglio 2015 n.79-27040.                                |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.30 del 11/07/2016  |
| Oggetto     | Regolamento per il procedimento di acquisizione, in via semplificata, di lavori, servizi e forniture sino alla soglia di euro mille (1.000,00=).  |
| Motivazione | Adeguamento a quanto previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50) il quale, ha innovato il precedente quadro ordinamentale. |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.37 del 19/09/2016   |
| Oggetto     | Adeguamento Regolamento edilizio al disposto della Legge 380/2001 art.4 comma 1 ter. |
| Motivazione | Adeguamento al disposto della Legge 380/2001 art.4 comma 1 ter.                      |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.38 del 19/09/2016   |
| Oggetto     | Approvazione del nuovo Regolamento per il servizio economato.  |
| Motivazione | Allineamento del Regolamento economale al nuovo regolamento di Contabilita  in virtu  delle nuove disposizioni riguardanti l'armonizzazione contabile. |



|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.47 del 19/12/2017   |
| Oggetto     | Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – componente TARI. Modifiche.  |
| Motivazione | E' stato adeguato il Regolamento IUC per quanto attiene la componente TARI relativamente alle Agevolazioni tariffarie per utenze non domestiche e relativa classificazione come da deliberato. |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.13 del 27/03/2017   |
| Oggetto     | Regolamento Area Attrezzata per sgambatura cani.Approvazione.  |
| Motivazione | L'Amministrazione Comunale con tale regolamento ha voluto individuare un luogo per il passeggio e relativa defecazione dei cani. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.33 del 27/11/2017  |
| Oggetto     | Regolamento Comunale sulle sale giochi e sugli apparecchi elettronici da intrattenimento o da gioco.Approvazione; |
| Motivazione | Regolamento adottato quale deterrente alla proliferazione delle Sale giochi.                                      |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.50 del 19/12/2017   |
| Oggetto     | Adeguamento Regolamento Edilizio al disposto dell'art.380/2001 art.4 comma 1 ter cosi' come sostituito dall'art.15 comma 1) D.LGS. 257/2016. |
| Motivazione | Adeguamento del Regolamento Edilizio.  |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.51 del 19.12.2017  |
| Oggetto     | Modifiche al Regolamento tecnico per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani,assimilabili e pericolosi di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 23/02/2015. |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.52 del 19/12/2017   |
| Oggetto     | Approvazione del Regolamento Albo Comunale compostatori.   |
| Motivazione | Regolamentazione del servizio dell'umido su proposta del Consorzio Smaltimento dei rifiuti (Cosrab). |

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | CC.11 del 18/06/2018   |
| Oggetto     | Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art.3,comma 3, della L.R. n.19/1999.                     |
| Motivazione | Adozione di nuovo Regolamento Edilizio finalizzato al recepimento dell'art. 3,comma 3, della L.R. n.19/1999. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC. 12 del 18/06/2018   |
| Oggetto     | Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale.Approvazione.  |
| Motivazione | Adozione nuovo Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria in sostituzione a quello esistente in quanto obsoleto. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC. 14 del 18/06/2018   |
| Oggetto     | Regolamento Comunale attuativo del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Approvazione. |
| Motivazione | Recepimento nuova normativa Privacy in attuazione al Regolamento UE 2016/679.   |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.27 del 05.11/2018  |
| Oggetto     | Mercatini degli hobbisti "vendite occasionali su area pubblica" – nuova disciplina regionale. Approvazione del REGOLAMENTO DELL' ATTIVITÀ DI VENDITA OCCASIONALE NEI MERCATINI. |
| Motivazione | Necessita' di disciplinare l'attività di vendita occasionale nei mercatini che si svolge ogni prima domenica del mese sul territorio comunale.                                  |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | GC.91 del 15/06/2015.   |
| Oggetto     | Adozione del Regolamento Comunale per la celebrazione di matrimoni civili.                                  |
| Motivazione | Necessita' di regolamentare l'uso del locale deputato alla celebrazione dei matrimoni con relative tariffe. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | Gc. 22 del 15/02/2016   |
| Oggetto     | Adozione di Regolamento Comunale per la gestione del servizio associato di Polizia Municipale.(Pollone-Mongrando-Ronco Biellese-Donato)   |
| Motivazione | Necessita' di disciplinare nel dettaglio l'organizzazione ed il funzionamento del servizio in questione , le competenze territoriali, le attribuzioni e funzioni al personale impiegato ed i rapporti economici tra i Comuni convenzionati. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | GC.108 del 10/09/2018   |
| Oggetto     | Approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi.   |
| Motivazione | Riformulazione del Regolamento Comunale degli Uffici e Servizi con recepimento delle modifiche intervenute sul D.Lg 150/2009 in materia di lavoro pubblico. |

|             |   |
|-------------|---|
| Riferimento | CC.40 del 17/12/2018  |
| Oggetto     | Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art.3,comma 3, della L.R. n.19/1999- Presa d'atto delle modifiche richieste dalla Regione Piemonte. |
| Motivazione | Recepimento delle modifiche alla deliberazione CC:11 del 18/06/2018   |

## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volate ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### 2.1.1. IMU

L'art. 13 del d.l. 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 8 del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23. Il comma 1 del citato art. 13 stabilisce che la nuova imposta è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale dall'anno 2012 e fino al 2014, in base agli artt. 8 e 9 del d.lgs. n 23 del 2011, in quanto compatibili, mentre l'applicazione a regime di detta imposta è fissata a decorrere dall'anno 2015.

L'IMU, a norma del comma 1 del citato art. 8 del d.lgs. n. 23 del 2011, sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e le relative addizionali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti i beni non locati.

| Aliquote IMU                     | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------------------------------|------|------|------|------|------|
| Aliquota abitazione principale   | 0,4  | 0,4  | 0,4  | 0,4  | 0,4  |
| Detrazione abitazione principale | 200  | 200  | 200  | 200  | 200  |
| Altri immobili                   | 10,4 | 10,4 | 10,4 | 10,4 | 10,4 |
| Fabbricati rurali e strumentali  | 0,4  | 0,4  | 0,4  | 0,4  | 0,4  |

### 2.1.2. Addizionale Irpef

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita nel lontano 1999, allorchè l'Ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Aliquote addizionale Irpef | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------------------------|------|------|------|------|------|
| Aliquota massima           | 0,8  | 0,8  | 0,8  | 0,8  | 0,8  |
| Fascia esenzione           | \    | \    | \    | \    | \    |
| Differenziazione aliquote  | NO   | NO   | NO   | NO   | NO   |

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Con l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. legge di stabilità 2014), è stato introdotto l'ennesimo nuovo prelievo in materia di rifiuti; si tratta della TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il nuovo tributo ricalca sostanzialmente la disciplina della TARES, che a sua volta, aveva ripreso per la più parte le previgenti disposizioni in tema di TARSU e TIA.

| Prelevi sui rifiuti           | 2014   | 2015   | 2016   | 2017   | 2018   |
|-------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Tipologia di prelievo         | TARI   | TARI   | TARI   | TARI   | TARI   |
| Tasso di copertura            | 100    | 100    | 100    | 100    | 100    |
| Costo del servizio pro-capite | 106,44 | 111,10 | 113,70 | 111,27 | 114,51 |

## 3. Attività amministrativa

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Stato e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

#### 3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Lavori pubblici

|                |  |
|----------------|--|
| Obiettivo      | Applicazione parametri meno gravosi per il cittadino                                     |
| Inizio mandato | Diminuzione diritti di segreteria per concessione rottura suolo e autorizzazioni insegne |
| Fine mandato   | attuato  |

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Investimenti programmati e attuati  |
| Inizio mandato | Lavori di realizzazione di marciapiede lungo Via Provinciale a completamento della passerella sul Torrente Ingagna € 106.000,00 |
| Fine mandato   | Lavoro in corso   |

|                |  |
|----------------|--|
| Obiettivo      | Investimenti programmati e attuati   |
| Inizio mandato | Lavori di "realizzazione passerella pedonale di attraversamento del Torrente Ingagna, in prossimità della S.P. 338 in Comune di Mongrando € 144.900,00 |
| Fine mandato   | Concluso   |

|                |  |
|----------------|--|
| Obiettivo      | Investimenti programmati e attuati   |
| Inizio mandato | Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica mediante posa luci a led, sostituzione apparecchi obsoleti e spromisquamento impianti € 759.076,56 per nove anni |
| Fine mandato   | In corso   |

#### Gestione del territorio

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Ripristino della videosorveglianza sul territorio                                 |
| Inizio mandato | Acquisto di telecamera per ampliamento impianto di videosorveglianza. (anno 2017) |
| Fine mandato   | Concluso  |

#### Istruzione pubblica

|              |   |
|--------------|---|
| Obiettivo    | Continuità e mantenimento servizi scolastici, mensa, scuolabus e pre-post orario. |
| Fine mandato | Attuato.  |

#### Ciclo dei rifiuti

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Raccolta differenziata rifiuti  |
| Inizio mandato | Attivazione della raccolta domiciliare della frazione umida           |
| Fine mandato   | attuato   |
| Obiettivo      | Raccolta differenziata rifiuti – (Percentuale raccolta differenziata) |
| Inizio mandato | 53,40%  |
| Fine mandato   | 74,68% (ultimo dato disponibile anno 2017)                            |

#### Sociale/Turismo

|              |  |
|--------------|--|
| Obiettivo    | Gestione Centro Polivalente come centro aggregazione giovani e gestione Centro Sportivo. |
| Fine mandato | Attuato.   |

#### 3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. A tal fine il Comune si è dotato di apposito adeguamento regolamentare ai sensi del D.lgs. n. 150/2009. Contestualmente all'approvazione del PEG annuale viene approvato il Piano delle Performance che individua criteri di valutazione dei funzionari sulla base di indici di Qualità, Tempo, Quantità ed Economici per i quali vengono elaborati gli indicatori delle Performance per la successiva valutazione.

#### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Ente non soggetto al controllo delle società partecipate art. 147/quater c. 5 D.lgs 267/2000.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

| <b>ENTRATE</b>                                |                     |                     |                     |                     |                     |  |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| (IN EURO)                                     |                     |                     |                     |                     |                     |  |
|   | <b>2014</b>         | <b>2015</b>         | <b>2016</b>         | <b>2017</b>         | <b>2018</b>         | Percentuale di<br>incremento/decremen-<br>to rispetto al<br>primo anno |
| UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE            | 251.800,00          | 268.688,00          | 200.755,00          | 267.932,00          | 862.643,00          | 242,59%  |
| FPV – PARTE CORRENTE                          |                     | 92.806,82           | 18.975,00           | 21.532,30           | 16.438,65           |  |
| FPV – CONTO CAPITALE                          |                     | 46.930,13           | 223.695,19          | 33.000,00           | 222.366,47          |  |
| ENTRATE CORRENTI                              | 2.920.372,94        | 2.819.731,20        | 2.912.961,22        | 2.934.642,85        | 2.926.595,31        | 0,21%  |
| ENTRATE IN CONTO CAPITALE                     | 107.915,26          | 449.589,78          | 186.307,32          | 81.985,92           | 62.057,73           | -42,49%  |
| ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE |                     | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |  |
| ACCENSIONE DI PRESTITI                        |                     | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |  |
| ANTICIPAZIONI DI TESORERIA                    |                     | 110.425,74          | 0,00                | 0,00                | 0,00                |  |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>3.280.088,20</b> | <b>3.788.171,67</b> | <b>3.542.693,73</b> | <b>3.339.093,07</b> | <b>4.090.101,16</b> | <b>24,69%</b>  |

| <b>SPESE</b>                                  |                     |                     |                     |                     |                     |  |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| (IN EURO)                                     |                     |                     |                     |                     |                     |  |
|   | <b>2014</b>         | <b>2015</b>         | <b>2016</b>         | <b>2017</b>         | <b>2018</b>         | Percentuale di<br>incremento/decremen-<br>to rispetto al<br>primo anno |
| SPESE CORRENTI                                | 2.484.104,22        | 2.529.728,92        | 2.589.249,95        | 2.637.857,33        | 2.702.762,40        | 8,80%  |
| FPV – PARTE CORRENTE                          |                     | 18.975,00           | 21.532,30           | 16.438,65           | 14.967,59           |  |
| SPESE IN CONTO CAPITALE                       | 383.064,69          | 402.833,91          | 531.636,61          | 236.631,72          | 670.682,16          | 75,08%   |
| FPV – CONTO CAPITALE                          |                     | 223.695,19          | 33.000,00           | 222.366,47          | 473.405,86          |  |
| SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE |                     | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |  |
| RIMBORSO DI PRESTITI                          | 94.067,85           | 98.465,74           | 100.353,75          | 100.288,46          | 91.387,16           | -2,85%   |
| CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA        | 0,00                | 110.425,74          | 0,00                | 0,00                | 0,00                |  |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>2.961.236,76</b> | <b>3.384.124,50</b> | <b>3.275.772,61</b> | <b>3.213.582,63</b> | <b>3.953.205,17</b> | <b>33,50%</b>  |



| <b>PARTITE DI GIRO</b>                         |                   |                     |                   |                   |                     | Percentuale di    |
|--|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| <b>(IN EURO)</b>                               |                   |                     |                   |                   |                     | incremento/decre- |
|  | <b>2014</b>       | <b>2015</b>         | <b>2016</b>       | <b>2017</b>       | <b>2018</b>         | mento rispetto al |
|  |                   |                     |                   |                   |                     | primo anno        |
| TITOLO 9 - ENTRATE PER<br>CONTO DI TERZI E PDG | 220.044,58        | 688.309,04          | 497.832,01        | 440.689,76        | 509.576,82          | 131,58%           |
| TITOLO 7 - SPESE PER CONTO<br>DI TERZI E PDG   | 220.044,58        | 688.309,04          | 497.832,01        | 440.689,76        | 509.576,82          | 131,58%           |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>440.089,16</b> | <b>1.376.618,08</b> | <b>995.664,02</b> | <b>881.379,52</b> | <b>1.019.153,64</b> | 131,58%           |

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impegni. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

#### REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE               |                   |                   |                   |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|  | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              | 2018              |
| FPV di parte corrente (+)                  | 0,00              | 92.806,82         | 18.975,00         | 21.532,30         | 16.438,65         |
| Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+) | 2.920.372,94      | 2.819.731,20      | 2.912.961,22      | 2.934.642,85      | 2.926.595,31      |
| Spese titolo I                             | 2.484.104,22      | 2.529.728,92      | 2.589.249,95      | 2.637.857,33      | 2.702.762,40      |
| Rimborso prestiti parte del titolo III     | 94.067,85         | 98.465,74         | 100.353,75        | 100.288,46        | 91.387,16         |
| <b>Saldo di parte corrente</b>             | <b>342.200,87</b> | <b>284.343,36</b> | <b>242.332,52</b> | <b>218.029,36</b> | <b>148.884,40</b> |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE  |                    |                    |                    |                    |                    |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|   | 2014               | 2015               | 2016               | 2017               | 2018               |
| FPV in conto capitale   | 0,00               | 46.930,13          | 223.695,19         | 33.000,00          | 222.366,47         |
| Totale titolo IV entrate  | 107.915,26         | 449.589,78         | 186.307,32         | 81.985,92          | 62.057,73          |
| Totale titolo V entrate **  | 0,00               | 0,00               | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| <b>Totale titoli (IV+V) (+)</b>   | <b>107.915,26</b>  | <b>496.519,91</b>  | <b>410.002,51</b>  | <b>114.985,92</b>  | <b>284.424,20</b>  |
| Spese titolo II spesa (-)   | 383.064,69         | 402.833,91         | 531.636,61         | 236.631,72         | 670.682,16         |
| FPV in conto capitale SPESA   | 0,00               | 223.695,19         | 33.000,00          | 222.366,47         | 473.405,86         |
| <b>Differenza di parte capitale</b>   | <b>-275.149,43</b> | <b>-130.009,19</b> | <b>-154.634,10</b> | <b>-344.012,27</b> | <b>-859.663,82</b> |
| Entrate correnti destinate ad investimento  | 23.349,43          | 0,00               | 0,00               | 80.000,00          | 0,00               |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] | 251.800,00         | 268.688,00         | 200.755,00         | 267.932,00         | 862.643,00         |
| <b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>  | <b>0,00</b>        | <b>138.678,81</b>  | <b>46.120,90</b>   | <b>3.919,73</b>    | <b>2.979,18</b>    |

Il rigo entrate correnti riguarda avanzo economico destinato a spese di investimento.

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

#### **REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

|                                      |     | 2014             | 2015              | 2016             | 2017               | 2018               |
|--------------------------------------|-----|------------------|-------------------|------------------|--------------------|--------------------|
| Riscossioni                          | (+) | 2.428.983,08     | 3.265.962,93      | 2.800.685,45     | 2.901.713,96       | 2.904.976,17       |
| Pagamenti                            | (-) | 2.697.904,71     | 3.339.348,70      | 3.165.731,04     | 2.932.508,61       | 3.466.470,41       |
| Differenza                           | (+) | -268.921,63      | -73.385,77        | -365.045,59      | -30.794,65         | -561.494,24        |
| Residui attivi                       | (+) | 819.349,70       | 802.092,83        | 796.415,10       | 555.604,57         | 593.253,69         |
| FPV iscritto in entrata              | (+) |                  | 139.736,95        | 242.670,19       | 54.532,30          | 238.805,12         |
| Residui passivi                      | (-) | 483.376,63       | 490.414,65        | 553.341,28       | 482.958,66         | 507.938,13         |
| FPV iscritto in spesa parte corrente | (-) |                  | 18.975,00         | 21.532,30        | 16.438,65          | 14.967,59          |
| FPV iscritto in spesa parte capitale | (-) |                  | 223.695,19        | 33.000,00        | 222.336,47         | 473.405,86         |
| Differenza                           |     | 335.973,07       | 208.744,94        | 431.211,71       | -111.596,91        | -164.252,77        |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>    |     | <b>67.051,44</b> | <b>135.359,17</b> | <b>66.166,12</b> | <b>-142.391,56</b> | <b>-725.747,01</b> |

### 3.4. Risultati della gestione: risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

#### **REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

| <b>Risultato di amministrazione di cui:</b> | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              | 2018              |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Parte accantonata                           |                   | 67.645,68         | 26.339,26         | 50.274,01         | 156.097,72        |
| Parte vincolata                             | 135.730,18        |                   | 95.534,53         |                   |                   |
| Parte destinata agli investimenti           | 170.401,33        | 223.695,19        |                   | 733.000,00        |                   |
| Parte disponibile                           | 405.042,20        | 522.045,63        | 858.409,96        | 131.999,15        | 95.794,54         |
| <b>Totale</b>                               | <b>711.173,71</b> | <b>813.386,50</b> | <b>980.283,75</b> | <b>915.273,16</b> | <b>251.892,26</b> |

### 3.5. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| Descrizione                         | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              | 2018              |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo cassa al 31 dicembre          | 484.910,04        | 685.316,38        | 729.864,33        | 969.909,88        | 595.159,81        |
| Totale residui attivi finali        | 1.633.131,36      | 890.199,28        | 896.125,19        | 727.363,80        | 719.851,14        |
| Totale residui passivi finali       | 1.406.867,69      | 762.129,16        | 645.705,77        | 782.000,52        | 1.063.118,69      |
| <b>Risultato di amministrazione</b> | <b>711.173,71</b> | <b>813.386,50</b> | <b>980.283,75</b> | <b>915.273,16</b> | <b>251.892,26</b> |
| Utilizzo anticipazione di cassa     | NO                | NO                | NO                | NO                | NO                |

### 3.6. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano la possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

|   | 2014              | 2015              | 2016              | 2017             | 2018              |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento |                   |                   |                   |                  |                   |
| Finanziamento debiti fuori bilancio               |                   |                   |                   |                  |                   |
| Salvaguardia equilibri di bilancio                |                   |                   |                   |                  |                   |
| Spese correnti non ripetitive                     |                   |                   |                   |                  |                   |
| Spese correnti in sede di assestamento            |                   |                   |                   |                  |                   |
| Spese di investimento                             | 251.800,00        | 268.688,00        | 200.755,00        | 67.932,00        | 862.643,00        |
| Estinzione anticipata di prestiti                 |                   |                   |                   |                  |                   |
| <b>Totale</b>                                     | <b>251.800,00</b> | <b>268.688,00</b> | <b>200.755,00</b> | <b>67.932,00</b> | <b>862.643,00</b> |

## 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| <b>Residui attivi al 31.12</b>   | <b>2014 e precedenti</b> | <b>2015</b>      | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>Totale residui da pre-consuntivo 2018</b> |
|--|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|
| <b>CORRENTI</b>  |                          |                  |                  |                  |  |
| TITOLO 1<br>ENTRATE CORRENTI DI<br>NATURA TRIBUTARIA,<br>CONTRIBUTIVA E<br>PEREQUATIVA | 22.591,73                | 28.809,44        | 28.877,73        | 39.047,13        | 319.682,49                                   |
| TITOLO 2<br>TRASFERIMENTI<br>CORRENTI  |                          |                  |                  |                  | 26.000,00                                    |
| TITOLO 3 ENTRATE<br>EXTRATRIBUTARIE  |                          |                  | 2.960,23         | 3.220,95         | 218.589,79                                   |
| <b>Totale</b>  | 22.591,73                | 28.809,44        | 31.837,96        | 42.268,08        | 564.272,28                                   |
| <b>CONTO CAPITALE</b>  |                          |                  |                  |                  |  |
| TITOLO 4<br>ENTRATE IN CONTO<br>CAPITALE   |                          |                  |                  |                  | 25.306,98                                    |
| TITOLO 5<br>ENTRATE DA RIDUZIONE<br>DI ATTIVITA' FINANZIARIE                           |                          |                  |                  |                  |  |
| TITOLO 6<br>ACCENSIONI DI PRESTITI   |                          |                  |                  |                  |  |
| <b>Totale</b>  | 0,00                     | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 25.306,98                                    |
| TITOLO 7<br>ANTICIPAZIONI DA<br>ISTITUTO TESORIERE /<br>CASSIERE                       |                          |                  |                  |                  |  |
| TITOLO 9<br>ENTRATE PER CONTO DI<br>TERZI E PARTITE DI GIRO                            |                          | 1.090,24         |                  |                  | 3.674,43                                     |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>22.591,73</b>         | <b>29.899,68</b> | <b>31.837,96</b> | <b>42.268,08</b> | <b>593.253,69</b>                            |



| <b>Residui passivi al 31.12.</b>                                    | <b>2014 e precedenti</b> | <b>2015</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>Totale residui da pre-consuntivo 2018</b> |
|---|--------------------------|-----------------|------------------|------------------|--|
| TITOLO 1 SPESE CORRENTI   |                          | 3.525,96        | 5.535,01         | 19.793,99        | 351.297,21                                   |
| TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE                                    |                          |                 |                  |                  | 102.431,26                                   |
| TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE              |                          |                 |                  |                  |  |
| TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI                                       |                          |                 |                  |                  | 1.148,26                                     |
| TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE |                          |                 |                  |                  |  |
| TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI                          | 23.997,15                | 1.677,42        | 4.648,78         | 7.628,80         | 53.061,40                                    |
| <b>TOTALE</b>   | <b>23.997,15</b>         | <b>5.203,38</b> | <b>10.183,79</b> | <b>27.422,79</b> | <b>507.938,13</b>                            |

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzando aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

|   | <b>2014</b> | <b>2015</b> | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>2018</b> |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III | 22,93%      | 17,29%      | 18,12%      | 18,48%      | 19,12%      |

#### 5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

*(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / pareggio di bilancio.*

*Indicare "S" se è stato soggetto al patto / pareggio di bilancio; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge)*

| 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------|------|------|------|------|
| S    | S    | S    | S    | S    |

**5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:**

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.

**5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**

**6. Indebitamento**

**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

*(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)*

|   | 2014      | 2015      | 2016      | 2017      | 2018      |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Residuo debito finale                               | 1.757.991 | 1.659.526 | 1.558.992 | 1.458.704 | 1.367.316 |
| Popolazione residente                               | 3.955     | 3.883     | 3.849     | 3.800     | 3.794     |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 444       | 427       | 405       | 384       | 360       |

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento**

L'Ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

*(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL)*

|  | 2014 | 2015  | 2016 | 2017  | 2018  |
|--|------|-------|------|-------|-------|
| Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL) | 2,9% | 2,85% | 2,6% | 2,43% | 2,21% |

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività in breve, medio e lungo periodo) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

(Indicare i dati relativi al primo e all'ultimo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 TUEL)

### REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2014\*

| Attivo                                 | Importo              | Passivo                  | Importo              |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 0,00                 | Patrimonio netto         | 3.211.399,18         |
| Immobilizzazioni materiali             | 9.340.305,03         |                          |                      |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 176.617,60           |                          |                      |
| Rimanenze                              | 0,00                 |                          |                      |
| Crediti                                | 1.645.451,52         |                          |                      |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 | Conferimenti             | 5.280.364,79         |
| Disponibilità liquide                  | 484.910,04           | Debiti                   | 3.164.859,18         |
| Ratei e risconti attivi                | 9.556,66             | Ratei e risconti passivi | 217,70               |
| <b>Totale</b>                          | <b>11.656.840,85</b> | <b>Totale</b>            | <b>11.656.840,85</b> |

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2018\*

| Attivo                                 | Importo              | Passivo   | Importo              |
|--|----------------------|---|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 5.559,75             | Patrimonio netto  | 4.255.980,25         |
| Immobilizzazioni materiali             | 10.327.395,21        |   |                      |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 160.919,22           |   |                      |
| Rimanenze                              | 0,00                 |   |                      |
| Crediti                                | 721.493,14           |   |                      |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 |   |                      |
| Disponibilità liquide                  | 599.515,43           | Debiti  | 1.942.277,98         |
| Ratei e risconti attivi                | 18.824,87            | Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti | 5.635.449,39         |
| <b>Totale</b>                          | <b>11.833.707,62</b> | <b>Totale</b>   | <b>11.833.707,62</b> |

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

#### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NO

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

|  | Anno 2014  | Anno 2015  | Anno 2016  | Anno 2017  | Anno 2018  |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *                        | 785.113,70 | 750.296,90 | 779.781,80 | 779.781,80 | 779.781,80 |
| Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006 | 750.296,90 | 715.240,89 | 742.670,50 | 766.322,30 | 748.669,00 |
| Rispetto del limite  | SI         | SI         | SI         | SI         | SI         |
| <b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>                             | 30,20%     | 28,27%     | 28,68%     | 29,05%     | 27,70%     |

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

|                  | Anno 2014  | Anno 2015  | Anno 2016  | Anno 2017  | Anno 2018  |
|------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Spesa personale* | 750.296,90 | 715.240,89 | 742.670,50 | 766.322,30 | 748.669,00 |
| Abitanti         | 3955       | 3883       | 3849       | 3800       | 3794       |
| Rapporto         | 189,71     | 184,20     | 192,95     | 201,66     | 197,33     |

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

### 8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con una nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dipendenti che vanno in pensione).

|                        | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Abitanti<br>Dipendenti | 188,33    | 204,37    | 192,45    | 172,73    | 172,45    |

### 8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

### 8.5. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

|                          | 2014      | 2015      | 2016      | 2017      | 2018      |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Fondo risorse decentrate | 60.344,46 | 59.047,31 | 56.690,56 | 56.690,56 | 57.724,41 |

### 8.6. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO



## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di controllo

L'ente non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti

#### Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze

### 2. Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. A seguito delle verifiche effettuate dall'Organo di revisione non sono state rilevate gravi irregolarità contabili.

## PARTE V

### 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- controllo delle entrate correnti
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili
- nessuna applicazione di oneri di urbanizzazione a finanziamento di spese correnti
- finanziamento delle spese di investimento con mezzi propri di bilancio, utilizzando ove possibile avanzo economico, o con contributi da enti diversi in c/capitale ottenuti.

## PARTE VI

### 1. Organismi controllati

Il Comune per lo svolgimento delle proprie attività non si avvale di organismi controllati.

#### 1.2. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

**Esternalizzazione attraverso società:** L'Ente non ha esternalizzato alcun servizio.

#### 1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)<sup>3</sup>:

<sup>3</sup> NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.lgs 175/2016)

l'ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 25/09/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere e per cui è in corso la procedura di cessione sono:

| <b>Denominazione</b> | <b>Oggetto</b>                 | <b>Motivi di dismissione</b>  | <b>Stato attuale procedura</b> |
|----------------------|--------------------------------|---|--------------------------------|
| SACE SRL             | Gestione aeroporto di Cerrione | Non rientra nella produzione di beni e servizi per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. | In corso                       |

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 17/12/2018 con delibera di CC N. 42 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Mongrando che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 21/03/2019.

Mongrando li 21/03/2019



II SINDACO  
*[Handwritten signature]*

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i **dati** presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I **dati** esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 25 / 03 / 2019

L'organo di revisione economico-finanziaria<sup>1</sup>

Torchio Dott. Valerio



<sup>1</sup> Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione **economico-finanziaria** è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

